GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 | **ROMA** — MARTEDI' 3 AGOSTO | **NUM. 185**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riduzione del capitale e per le modificazioni allo statuto, adottata nell'assemblea generale del 26 aprile 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Napoli, denominata *Banca Napoletana*, ed avente ad oggetto gli sconti, le anticipazioni, i depositi in conto corrente e le altre operazioni di Banca;

Visti i RR. decreti del 15 ottobre 1871, n. CXXXVII, del 23 gennaio 1878, n. MDCCLXXXVIII, e del 18 aprile 1880, n. MMDXXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il capitale della *Banca Napoletana* è ridotto da lire 10,000,000, diviso in numero 20,000 azioni da lire 500 ciascuna, a lire 5,000,000, diviso in numero 10,000 azioni dello anzidetto valore di lire 500 ciascuna interamente versate, e sono approvate le modificazioni allo statuto della Banca inserite all'atto pubblico di deposito del 23 giugno 1880, rogato in Napoli dal notaio Francesco Scotti di Uccio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5559** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Reale decreto del 16 gennaio 1876, numero 2914, che in base all'articolo 7 della legge del 28 novembre 1875, n. 2781, istituisce gli uffici dei Regi avvocati erariali;

Visto l'articolo 3 della legge del 14 agosto 1879, numero 5035 (Serie 2ª), sull'amministrazione del Fondo per il Culto;

Vista la legge del 27 giugno 1880, n. 5503, che approva lo stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1880;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze e coll'*interim* del Tesoro, di concerto col Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Regia Avvocatura erariale in Catanzaro.

Art. 2. Il ruolo del personale, gli stipendi, la ripartizione del personale fra i diversi uffici e la circoscrizione del distretto a ciascuno di essi assegnato, vengono stabiliti dagli annessi quadri *A, B, C.*

Art. 3. Sono promozioni di grado quelle da sostituti avvocati erariali di 1ª classe a Regi avvocati erariali.

Art. 4. Nei giudizi sostenuti per l'Amministrazione del Fondo per il Culto dagli uffizi degli avvocati erariali non si applica l'articolo 15 quanto alla ripartizione fra i loro funzionari di competenze poste a carico della controparte.

Art. 5. È soppresso l'art. 12, con rimanere in ogni altra parte, non contraria al presente, pienamente in vigore l'organico del 16 gennaio 1876, n. 2914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

QUADRO **A.**

Nuovo Ruolo organico per le RR. Avvocature erariali.

	Classe	Numero per Classe	STIPENDI per Classe	STIPENDI Totali
R. avvocato generale erariale	»	1	12,000	12,000
R. sostituto avvocato generale	»	1	9,000	9,000
RR. avvocati erariali	1ª	4	9,000	36,000
Id.	2ª	4	8,000	32,000
Vice avvocati erariali	1ª	4	7,000	28,000
Id.	2ª	5	6,000	30,000
Sostituti avvocati erariali	1ª	15	5,000	75,000
Id.	2ª	15	4,000	60,000
Id.	3ª	14	3,500	49,000
Id.	4ª	12	3,000	36,000
Aggiunti sostituti avvocati erariali	Unica	9	2,000	18,000
RR. procuratori erariali	1ª	2	5,500	11,000
Id.	2ª	3	5,000	15,000
Id.	3ª	4	4,500	18,000
Sostituti procuratori erariali	1ª	5	4,000	20,000
Id.	2ª	6	3,500	21,000
Id.	3ª	10	3,000	30,000
Id.	4ª	12	2,500	30,000
Aggiunti sostituti procuratori erariali	Unica	9	1,800	16,200
Protocollisti archivisti	1ª	4	3,000	12,000
Id.	2ª	5	2,700	13,500
Applicati	1ª	8	2,400	19,200
Id.	2ª	8	2,000	16,000
Id.	3ª	9	1,500	13,500
Uscieri	»	21	»	20,600
	N°	190	L.	641,000

		Acquisto di libri	Spese di Ufficio
Assegni annui per Roma	L.	500	4,000
Id. per Catanzaro	»	400	2,200
Id. per Firenze	»	400	2,200
Id. per Genova	»	400	2,200
Id. per Milano	»	400	2,200
Id. per Napoli	»	400	3,000
Id. per Palermo	»	400	2,800
Id. per Torino	»	400	2,200
Id. per Venezia	»	400	2,200
	L.	3,700	23,000
			3,700
		TOTALE L.	26,700

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli: T. VILLA.

Quadro **B.**

Distribuzione del personale.

	Roma	Catanzaro	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
Avvocato generale	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Sostituto avvocato generale	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
RR. avvocati erariali	»	1	1	1	1	1	1	1	1	8
Vice e sostituti avvocati erariali	14	4	4	5	5	12	11	5	5	65
Aggiunti avvocati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9
Procuratori erariali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Sostituti procuratori	6	2	2	2	2	8	7	2	2	33
Aggiunti procuratori	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9
Protocollisti archivisti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Applicati	5	2	2	2	2	4	4	2	2	25
Uscieri	4	2	2	2	2	3	2	2	2	21
	33	13	13	14	14	30	27	14	14	190

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli: T. VILLA.

Quadro **C.**

Circoscrizione degli Uffizi dei RR. Avvocati erariali.

Roma.

1. Roma — 2. Aquila — 3. Chieti — 4. Teramo — 5. Perugia — 6. Ascoli Piceno — 7. Macerata — 8. Ancona — 9. Pesaro — 10. Cagliari — 11. Sassari.

Catanzaro.

1. Catanzaro — 2. Cosenza — 3. Reggio Calabria — 4. Lecce — 5. Bari — 6. Foggia.

Firenze.

1. Firenze — 2. Livorno — 3. Lucca — 4. Pisa — 5. Siena — 6. Grosseto — 7. Arezzo — 8. Bologna — 9. Forlì — 10. Ravenna — 11. Ferrara — 12. Modena — 13. Reggio Emilia.

Genova.

1. Genova — 2. Porto Maurizio — 3. Massa Carrara.

Milano.

1. Milano — 2. Pavia — 3. Como — 4. Sondrio — 5. Bergamo — 6. Brescia — 7. Mantova — 8. Cremona — 9. Parma — 10. Piacenza.

Napoli.

1. Napoli — 2. Caserta — 3. Benevento — 4. Campobasso — 5. Avellino — 6. Salerno — 7. Potenza.

Palermo.

1. Palermo — 2. Messina — 3. Catania — 4. Siracusa — 5. Caltanissetta — 6. Girgenti — 7. Trapani.

Torino.

1. Torino — 2. Novara — 3. Cuneo — 4. Alessandria.

Venezia.

1. Venezia — 2. Padova — 3. Rovigo — 4. Vicenza — 5. Treviso — 6. Verona — 7. Belluno — 8. Udine.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli: T. VILLA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 20 (pel periodo dal 15 al 22 maggio 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRI carbonchiose		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRI tifoidee negli equini		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Bergamo	Clusone	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia	Mamertino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 15 maggio (*B. n°* 19)	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Udine	Magnano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Codroipo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Arta	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	15	»
Padova	Este	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pieve	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	Verona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rivoli	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	S. Bonifacio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	7	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	24	»
	Al 15 magg. (*B. n°* 19)	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	AUMENTO	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	18	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Modena	Modena	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Felice	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Ravarino	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma	S. Pancrazio Parmense	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Alfonsine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	Castellarquato	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»		6	»	1	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	10	»
	Al 15 magg. (*B. n°* 19)	3	»	8	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	14	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE	3	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Ascoli	Ascoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 magg. (*B. n°* 19)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	DIMINUZIONE	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE XI. — Sicilia.																		
Siracusa	Scicli	»	»	»	»	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»	1	6
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»	1	6
	Al 15 magg. (*B. n°* 19)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»	1	2

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRI carbonchiose		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRI tifoidee negli equini		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
RIEPILOGO																			
REGIONE II. — **Lombardia.**																			
Bergamo		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
REGIONE III. — **Veneto.**																			
Udine		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	17	»
Padova		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																		24	
REGIONE V. — **Emilia.**																			
Modena		»	»	3	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Parma		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
Piacenza		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
																		10	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																			
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»	1	6
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il giorno 22 maggio 1880		»	»	15	»	4	»	1	»	1	6	2	»	»	»	15	»	38	6
Al 15 maggio 1880 (*Boll. n°* 19)		4	»	20	»	3	»	»	»	»	8	4	»	»	»	»	»	31	8
AUMENTO		»	»	»	»	1	»	1	»	1	»	»	»	»	»	15	»	18	»
DIMINUZIONE		4	»	5	»	»	»	»	»	»	2	2	»	»	»	»	»	11	2

Roma, 22 maggio 1880.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di vicesegretari e a numero *cinquanta* posti di computista, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni:

8 novembre p. v. e successivi, per i posti di vicesegretario.

15 novembre p. v. e successivi, per i posti di computista.

Art. 2. Le domande di ammissione ai suddetti posti dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30.

Attestato di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno.

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco.

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita.

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami.

Roma, addì 31 luglio 1880.

Per il Ministro: A. Marazio.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale in data 11 ultimo scorso aprile, con cui fu stabilito pel 12 corrente luglio un esame di concorso per dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi;

Sentito l'avviso della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, la quale riconobbe la convenienza di prorogare il detto esame ad una data cui potesse tenere dietro immediatamente il tirocinio pratico;

Riconosciuto il bisogno che tutti, senza distinzione, i candidati ammessi al detto tirocinio abbiano, mentre esso ha luogo, un sussidio eguale all'assegno stabilito dall'articolo 8 del R. decreto,

Determina:

Art. 1. L'esame di concorso ai dodici posti anzidetti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi avrà principio non più il 12 luglio corrente, ma il 20 ottobre prossimo venturo.

Art. 2. Il tempo utile per la presentazione dei documenti, onde gli aspiranti siano ammessi al detto esame, è prorogato a tutto il prossimo mese di settembre.

Art. 3. Il tirocinio pratico pei candidati approvati nell'esame scritto ed orale avrà principio subito dopo la proclamazione dei risultati dell'esame sopradetto.

Art. 4. Ad ogni candidato ammesso al tirocinio pratico sarà corrisposto, durante il tirocinio medesimo, un sussidio uguale a tre quinti dello stipendio di allievo verificatore.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1880.

Per il Ministro: Amadei.

Avvertenza. — Vedi numeri 92, 102, 115, 126 della *Gazzetta Ufficiale* in cui trovasi inserito il decreto di concorso 11 aprile 1880 e l'annesso programma dei relativi esami.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso a tre posti di perfezionamento pratico nella viticoltura ed enologia, presso la Scuola di Conegliano, per la durata di un biennio, 1880-1881; 1881-1882, con borse governative di lire 1000 annue.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno presentare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 31 agosto 1880, dimanda in carta bollata da lira una, corredata:

a) Del diploma di magistero conseguito negli anni 1878 e 1879 presso le Scuole superiori di agricoltura di Portici e Milano, o la laurea conseguita negli stessi anni presso l'altra Scuola di Pisa;

b) Del certificato di nascita;

c) Del certificato di moralità rilasciato dal sindaco di residenza, vidimato dalla Prefettura o Sottoprefettura;

d) Della fedina criminale in data recentissima.

L'esame di concorso comincierà il 16 settembre prossimo, ed avrà luogo in Roma presso il Ministero di Agricoltura. I candidati saranno chiamati:

1° A svolgere oralmente un tema di chimica agraria in rapporto con la enologia;

2° A trattare in iscritto una tesi sopra un argomento di viticoltura;

3° A dare a voce schiarimenti sul tema scritto;

4° Ad eseguire un'analisi chimica in materie risguardanti la enologia.

Agli aspiranti sarà data con lettera comunicazione se saranno ammessi al concorso.

Roma, addì 2 agosto 1880.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 31 luglio venne ordinata la distruzione di viti fillosserate in un podere del ragioniere Giuseppe Gargantini, numero di mappa 100, nella località detta *Ginestrino*, in territorio di Carugate, provincia di Milano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni *al portatore create con legge* 26 *marzo* 1849 (Legge 4 agosto 1861, Elenco *D*, n. 5), *comprese nella* 63ª *estrazione seguita in Roma il* 31 *luglio* 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, n. 18926 (diciottomila novecentoventisei), col premio di L. 36,865.

Estratto II, n. 16901 (sedicimila novecentouno), col premio di L. 11,060.

Estratto III, n. 14449 (quattordicimila quattrocentoquarantanove), col premio di L. 7,375.

Estratto IV, n. 16176 (sedicimila centosettantasei), col premio di L. 5,900.

Estratto V, n. 6943 (seimila novecentoquarantatre), col premio di L. 720.

Numeri delle 431 Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

5	101	246	264	358	393	505	525
607	668	695	701	750	784	845	848
850	863	878	894	953	960	968	992
1027	1064	1159	1206	1238	1314	1356	1483
1527	1564	1616	1633	1718	1831	1963	1979
1986	2027	2089	2135	2170	2247	2351	2385
2424	2444	2473	2553	2597	2619	2622	2623
2737	2793	2856	2865	2871	2895	2941	3014
3019	3022	3095	3103	3148	3154	3174	3296
3347	3430	3498	3545	3550	3552	3584	3700
3726	3767	3811	3845	3862	3946	3994	4023
4137	4250	4293	4309	4356	4459	4567	4585
4621	4686	4737	4763	4801	4888	4897	4904
4953	5029	5032	5035	5053	5055	5095	5097
5104	5105	5132	5148	5172	5265	5283	5345
5407	5458	5523	5681	5713	5808	5833	5836
5892	5986	6017	6204	6206	6282	6286	6312
6359	6539	6558	6568	6647	6648	6697	6732
6747	6877	6893	6948	6976	7022	7040	7047
7067	7134	7162	7171	7191	7195	7389	7399
7457	7574	7610	7647	7685	7700	7740	7835

7852	7872	7892	7903	7935	8110	8122	8128
8292	8355	8372	8401	8423	8438	8596	8606
8627	8720	8727	8732	8770	8808	8869	8882
8900	8901	9236	9242	9255	9293	9311	9391
9398	9476	9491	9510	9529	9620	9849	9905
9957	9999	10006	10097	10106	10194	10206	10214
10230	10266	10298	10459	10494	10544	10548	10554
10674	10720	10738	10744	10751	10757	10762	10918
10979	11016	11034	11128	11203	11235	11300	11384
11421	11439	11480	11568	11575	11596	11685	11704
11712	11713	11758	11770	11939	11980	12074	12113
12126	12167	12211	12399	12413	12472	12493	12506
12548	12620	12708	12791	12846	12857	12959	12997
12998	13032	13061	13098	13137	13226	13272	13278
13394	13426	13495	13496	13582	13617	13641	13644
13655	13688	13756	13766	13786	13906	13922	14034
14070	14124	14357	14387	14391	14405	14416	14423
14663	14702	14775	14832	14846	14882	14906	14915
14953	14965	15036	15055	15072	15092	15105	15144
15161	15233	15240	15252	15263	15356	15416	15498
15541	15543	15604	15635	15685	15692	15726	15768
15828	15859	15866	15902	16040	16086	16094	16213
16221	16264	16308	16479	16593	16629	16734	16839
16851	16852	16865	16917	16929	16959	16968	16993
17029	17052	17175	17230	17300	17340	17354	17430
17452	17456	17493	17500	17628	17682	17710	17747
17780	17789	17843	17954	17958	17960	17976	18015
18032	18137	18143	18154	18164	18187	18265	18279
18406	18410	18539	18550	18579	18665	18807	18826
18831	18846	18879	18880	18892	18900	18933	18945
18971	18977	18985	19017	19046	19047	19052	19119
19168	19184	19210	19304	19337	19338	19419	19431
19536	19549	19584	19632	19641	19665	19698	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1880 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1880 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1880 aventi i numeri dal 64 al 73.

Roma, 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* ha per telegrafo da Berlino, 30 luglio, assicurarsi in quei circoli politici che il governo germanico ha dichiarato positivamente che sarebbe impossibile di entrare in ulteriori negoziati sulla quistione greca come propone la Porta nella sua risposta alla nota collettiva. Su questo punto regnerebbe perfetto accordo tra le potenze. A Berlino, secondo lo stesso telegramma, si crede fermamente che la Porta si piegherà appena l'unanimità delle potenze sia provata dai fatti.

Il *Fremdenblatt* di Vienna, che è in voce di esprimere le vedute dei circoli dirigenti, sostiene pure che la proposta della Porta relativa ad una Conferenza di ambasciatori a Costantinopoli non è nemmeno discutibile. Una Conferenza, dice il diario viennese, che avesse l'incarico di rivedere l'opera della Conferenza di Berlino non ha alcuna ragione d'essere. A Berlino tutto è stato maturamente considerato, i *momenti* strategici e nazionali sui quali insiste particolarmente la risposta della Porta, sono stati apprezzati con cura ed in modo da rendere inutile la ripresa delle discussioni.

Il *Vakit* di Costantinopoli annunzia che gli abitanti di quella parte dell'Albania, che è conosciuta sotto il nome di Tashkalik, hanno tenuto a Janina una grande riunione.

In quest'occasione essi hanno presa la deliberazione di resistere fino agli estremi nel caso in cui la Sublime Porta fosse obbligata ad accettare la decisione della Conferenza di Berlino; di difendere Prevesa, Arta, Janina e Metzovo, e di non permettere agli elleni di metter piede sul suolo albanese.

L'Assemblea ha deciso di inviare a Costantinopoli Farsali-Naim bey, coll'incarico di presentare alla Sublime Porta questa deliberazione, e d'informarsi se il governo imperiale ha l'intenzione di difendere in via diplomatica e colle armi quei territori dell'Epiro.

Farsali-Naim bey è fratello di Farsali-Abdul bey, che faceva parte della deputazione albanese che l'anno scorso ha fatto il giro delle capitali europee allo scopo di raccomandare alle grandi potenze la causa dell'Albania.

Farsali-Naim bey è arrivato diggià a Costantinopoli ed ha compiuto la sua missione.

" Gli albanesi, conchiude il *Vakit*, hanno piena fiducia negli sforzi della Sublime Porta, e sono convinti che essa non cederà quei territori. Ciò nonostante essi continuano a prepararsi in tutta fretta allo scopo di essere pronti per ogni eventualità, e di poter opporre la resistenza più energica. "

Il 28 luglio ebbe luogo a Strasburgo l'apertura solenne della sessione del Consiglio di Stato dell'Alsazia-Lorena. Il luogotenente dell'imperatore, generale de Manteuffel, ha pronunciato in quest'occasione un discorso da cui togliamo i seguenti passi:

" Tutti voi, disse il generale, siete stati chiamati, sia direttamente, sia indirettamente, dalla fiducia dell'imperatore a far parte di questo Consiglio per esprimere colla massima franchezza a Sua Maestà i vostri voti sulle questioni politiche più importanti.

" Qui non si tratta di parlamentarismo, d'influenza politica, di vittorie riportate dai partiti, dell'adozione d'opinioni e di teorie soggettive; il compito che ci incombe è quello di giudicare in modo obiettivo le questioni che ci sono sottoposte, ed il solo scopo da raggiungersi è il benessere materiale ed intellettuale del paese. Voi sapete, signori, che io consacro il resto della vita a conquistare per l'Alsazia-Lorena la piena indipendenza nell'impero. L'attività che spiegherà il Consiglio di Stato mi sarà di grande aiuto nel compimento di questa missione. Perchè le deliberazioni del Consiglio di Stato fortifichino sempre più la fiducia che ha l'Imperatore nel paese, e preparino le vie ad un aumento dei

diritti politici dell'Alsazia-Lorena, è necessario che il Consiglio dia prove di tatto e di misura e riconosca pienamente i fatti compiuti. Prestatemi il vostro appoggio, signori, ve ne prego dal fondo del cuore e che la benedizione di Dio scenda sui vostri lavori. „

Il luogotenente ha dato quindi lettura del regolamento elaborato dal Consiglio di Stato dell'Alsazia-Lorena in conformità alla legge 4 luglio 1879 sull'organizzazione ed amministrazione del paese.

Il corrispondente dello *Standard* da Bombay scrive che non si tratta di spedire sul campo della guerra altre truppe oltre quelle già indicate e che questa circostanza fa considerare la situazione siccome assai meno favorevole. Le posizioni fra Pishin e Candahar sembrano al coperto da ogni pericolo.

Da questa parte del Khojak tutto finora è perfettamente tranquillo. Però circolano voci di assembramenti di tribù. Si calcola che il generale Phayre potrà eseguire un movimento in avanti fra una quindicina di giorni e che egli potrà essere giunto a Candahar circa il 25 agosto.

Nei circoli militari si è molto sorpresi che Cabul non abbia fatto alcun movimento dal lato di Ghuzni. Attraversando quella via, una forte colonna potrebbe venire efficacemente in aiuto a Candahar, non solo, ma soccorrere inoltre Khelat-i-Ghilzai.

Dicesi che il generale Burrow aveva sotto i suoi ordini centocinquanta uomini di artiglieria, trecentottanta di fanteria europea, milletrecentoquaranta di fanteria indigena, cento zappatori e cinquecento uomini di cavalleria.

Il corrispondente del *Times* a Cabul dice che le cattive notizie giunte da Candahar non avevano ancora prodotto alcun effetto sullo stato degli affari a Cabul dove la situazione continua a progredire come prima. La notizia sembra non essere conosciuta dagli Afgani o esserlo imperfettissimamente.

Il signor Lepel Griffin doveva avere venerdì scorso un colloquio col nuovo emiro, e il generale Stewart doveva averne uno ieri di definitivo in conformità degli accomodamenti che sono stati fissati.

Dal canto suo il *Daily News* pubblica un telegramma da Cabul nel quale è detto che la notizia del disastro di Candahar non si era ancora divulgata in quella città dove tutto era tranquillo. La forza complessiva delle truppe britanniche vi era di ventimila uomini. Una forte divisione si apprestava a partire in direzione del Sud.

La interminabile questione della istruzione primaria nei Paesi Bassi è finalmente risoluta.

Avanti di separarsi la prima Camera ha accordato al governo il credito chiesto per la introduzione della legge 17 agosto 1878 al 1° del prossimo novembre.

Per bocca del ministro dell'interno il governo si impegnò a rispettare gli interessi dell'insegnamento privato, e la nuova legge sarà applicata nel modo più leale e più liberale possibile. I cattolici olandesi sembrano disposti ad accomodarsi alla nuova situazione. Non così gli ultra protestanti i quali continuano a soffiare nelle passioni religiose ed hanno assunto per divisa: o tutto o nulla.

Una lettera dal Callao di Lima, 14 giugno, all'*Italia Militare* annunzia che la presa di Tacna è ormai confermata anche dalle notizie pubblicate dal governo peruviano.

L'esercito alleato fu completamente disfatto il 26 maggio, e lo stesso giorno la città anzidetta fu occupata dai chileni.

Le forze che presero parte alla battaglia si valutano dai peruviani in 8000 uomini da parte loro e 20,000 da parte degli avversari; ma si ritiene generalmente che la sproporzione tra i combattenti non fosse tanto grande quale risulterebbe da queste cifre, le quali si giudicano esagerate.

La notizia arrivata alla flotta chilena che Campero fosse stato fatto prigioniero non è vera. Questo generale, dopo la rotta, prese la via di Bolivia con le truppe boliviane superstiti. I peruviani, sotto il comando dell'ammiraglio Montero, si ritirarono invece verso Tarata.

Dopo la vittoria di Tacna l'esercito chileno diresse le sue operazioni contro la piazza d'Arica, e il 7 giugno la prese d'assalto. La notizia di questo secondo fatto arrivò il giorno undici al Comando dei bastimenti che tengono il blocco del Callao.

Il monitor *Manco Capac*, che stava ormeggiato sotto la protezione delle batterie di Arica, fu affondato dal suo stesso comandante, perchè non cadesse nelle mani dei nemici.

Alcune delle opere della piazza erano state minate in previsione dell'assalto; ma una di queste fu fatta saltare per errore, quando vi si trovavano tuttora i difensori e non vi erano ancora giunti i nemici, e la posizione delle altre mine fu portata da qualche prigioniero a conoscenza dei chileni, i quali poterono prendere le precauzioni opportune per renderle innocue.

Dal quartier generale del corpo di operazione contro i turcomanni Tekkés telegrafano a Pietroburgo, in data del 30 luglio, che il giorno 13 di tal mese il generale Skobeleff ha fatta una ricognizione in direzione di Goektépé. Dopo avere occupato, il giorno 17, Egiany e Batir Kalas, il generale ha fatta un'altra ricognizione ad Anlé Denzil ed a Goektépé. I russi incontrarono in quella regione delle masse considerevoli di cavalleria nemica, che essi respinsero fin sotto le mura esterne di Anlé. Poscia fecero il disegno del terreno e rientrarono a Barni dopo avere respinto un attacco dei Tekkés.

Nei nove giorni che durarono queste operazioni i russi non ebbero che tre morti ed otto feriti. Essi fecero per via molto danno al nemico, distruggendone i raccolti e le provvigioni. A Goektépé trovavansi 10 mila Tekkés, ai quali erano venuti a congiungersi settecento uomini da Merw. Il nemico cominciava a mancare di provvigioni. Lo stato sanitario delle truppe russe era eccellente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 2. — Dallo scrutinio completo già eseguito per i consiglieri provinciali risulta che i candidati liberali furono eletti con un totale di voti 2461, mentre i candidati regionisti non ne ebbero che 1235.

Londra, 2. — La salute di Gladstone è poco soddisfacente. Egli passò la notte senza dormire. La febbre è intensa.

Le notizie di Cabul dicono che, da quanto sembra, Abdurraman annette un grande valore all'amicizia inglese.

Il *Daily-News* dice che il vicepresidente del Comitato bulgaro starebbe negoziando a Belgrado un'alleanza offensiva e difensiva fra la Bulgaria e la Serbia.

Lo *Standard* annunzia che il decreto per la mobilitazione dell'esercito greco fu firmato, ma che la sua pubblicazione fu differita.

Il *Morning-Post* dice che il governo greco indirizzerà alle potenze una Nota, confutando le asserzioni contenute nella risposta della Turchia alla Nota collettiva.

Bukarest, 2. — Il nuovo Gabinetto fu così composto:

Bratiano alla presidenza del Consiglio e delle finanze, Boeresco agli affari esteri, Terioli all'interno, Slaniceano alla guerra, Darija ai lavori pubblici e Conta all'istruzione pubblica e alla giustizia.

Parigi, 2. — Elezioni dei consiglieri provinciali:

Finora si conoscono 507 risultati: cioè, si sa che furono eletti 357 repubblicani e 124 conservatori, e che vi saranno 26 ballottaggi.

I repubblicani hanno guadagnato finora 75 seggi.

Riuscirono eletti Constans, Cochery, Magnin, Ferry, Turquet, Fallières, Saint-Vallier, Henri Martin, Goblet, Bethmont.

Risulta finora che due senatori repubblicani, un deputato ed un senatore conservatori non furono rieletti.

Parigi, 2. — Risultati conosciuti alle 8 pomeridiane delle elezioni dei consiglieri generali:

Furono eletti 704 repubblicani e 284 conservatori. Vi sono 67 ballottaggi. Totale 1052.

I repubblicani guadagnarono 184 seggi.

Belgrado, 2. — La notizia riguardante la mobilitazione dell'esercito serbo è completamente smentita.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che la situazione non è tale da richiedere la mobilitazione dell'esercito.

Il principe e la principessa sono partiti a mezzodì. Il principe recasi a Sche e la principessa a Franzensbad.

Londra, 2. — L'ultimo bollettino sulla salute di Gladstone dice che stamane egli stava un po' meglio. La febbre però continua. Fu chiamato il medico della Regina.

Singapore, 2. — Proveniente da Genova e Napoli è arrivato il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

San-Vincenzo, 2. — Giunse e prosegue per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Palermo, 2. — Dei liberali eletti a consiglieri comunali il primo ebbe 2,711 voti e l'ultimo 2,414. Il massimo numero di voti ottenuti dai regionisti fu di 1,347, e il minimo di 657.

LAVORI LEGISLATIVI

Dalla Segreteria della Camera si è pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati durante il 1° periodo della 1ª Sessione della 14ª Legislatura, dal 26 maggio al 17 luglio.

Eccone il riepilogo:

Disegni di legge e proposte d'iniziativa del Governo se ne presentarono 98, se ne approvarono 31, sono in istato di relazione 23, ebbero già nominati i relatori 16, sono presso le Giunte 18 e 10 hanno ancora da esaminarsi dagli Uffizi.

Disegni di legge e proposte d'iniziativa parlamentare se ne presentarono 24, di cui 3 sono in istato di relazione, 5 hanno già i relatori nominati, 6 trovansi presso le Giunte, 2 debbono esaminarsi dagli Uffizi, ed 8 sono ancora da leggersi o svolgersi.

Ordini del giorno e risoluzioni approvati dalla Camera, numerò 39.

Interrogazioni ed interpellanze svolte o annunziate, n. 49.

Relazioni presentate dal Ministero e documenti, n. 12.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati, n. 1.

Cessarono di far parte della Camera *per annullamento di elezione* i deputati Razzaboni, Morrone, De Amezaga e Polidori.

La Giunta per la verificazione dei poteri riferì sopra 497 elezioni.

Trovansi vacanti i Collegi di Torre Annunziata, Genova 3°, Atessa, Todi e Bari.

Le sedute pubbliche della Camera furono 49; le sedute degli Uffizi 20, e furono presentate n. 52 petizioni regolari.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corvetta *Vettor Pisani* partiva da Simonoseki il 1° agosto per la Corea.

Il R. avviso *Rapido* lasciava Palermo il 31 luglio per recarsi a Sciacca onde sorvegliare la pesca del corallo in quella località.

La R. fregata *Vittorio Emanuele*, è giunta a Porto Mahon; a bordo tutti in buona salute.

Un nuovo vapore mercantile. — Il *Pungolo* di Napoli scrive:

Il magnifico nuovo vapore della Società Florio, il *Washington*, costruito nei cantieri Stephen et Souf, di Glasgow, ha fatto oggi (30) le sue prove di celerità e di evoluzioni nel golfo.

Tutto è riuscito a meraviglia e colla massima soddisfazione della Commissione della marina da guerra designata pel collaudo del detto bastimento, che parte domani per Marsiglia, dove prenderà nuovo carico per Nuova York.

Volendo parlare del lusso, della eleganza, della solidità di questa nave, basterà dire che è una vera perfezione.

La sua capacità è di 4000 tonnellate. La forza di 372 cavalli. È lungo 98 metri, largo 9. Ha 40 cabine di 1ª classe, 40 di 2ª, e vi è posto per 400 altri passeggieri di 3ª e 4ª classe.

La velocità oltrepassa le 14 miglia l'ora.

Ai numerosi invitati, oltre l'amenissima passeggiata, che durò dalle 11 ant. alle 5 pom., il signor Florio ha offerto un copioso asciolvere. L'on. generale Sacchi ha propinato alla salute e prosperità del Florio, onore della marina italiana, ed ai felici viaggi del bastimento.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA IV ESPOSIZIONE ARTISTICA A TORINO (*)

XXXV.

Rendiamo grazie al Pollonera, il quale colla *Mestizia* volle compensarci in certa qual guisa del *Ballo*, un quadro antipaticissimo, nel quale le sacerdotesse di Tersicore — la più scollacciata delle nove Muse — sono tanto appetitose da far scappare un granatiere. Nel quadro di paese, invece, il titolo giustifica abbastanza l'effetto che produce nel riguardante. La

(*) Veggasi i numeri 112, 113, 127, 128, 129, 131, 134, 136, 138, 139, 142, 145, 148, 149, 152, 154, 161, 162, 163, 166, 168, 170, 171, 174, 180, 181 e 183.

figura della fanciulla pensosa non è gran cosa, e perfino il vestito suo par che contribuisca a farti ritenere che quella povera ragazza è clorotica, e che invece del mormorio del torrente che le scorre vicino, converrebbe meglio il solfato di ferro, la bistecca sanguinante... e, se si lascia trovare, un marito. Ma a parte questo difetto, il lavoro rivela freschezza e spontaneità di tocco. L'acqua del torrente è ben disegnata, come pure la tinta del cielo, il cilestrino e lo smeraldino che l'acqua, il cielo e la sponda debbono produrre.

L'ambasciata di bovi che vanno agli aratri, del Raggio, mi paiono un incanto. Quei bovi, trasportati all'Esposizione degli animali grassi, avrebbero saputo richiamar l'attenzione delle autorità competenti... sul loro peso specifico.

Bella la *Costa di Normandia*, del Cecchini, e più bella ancora la *Marina*, del Coppola. *I primi raggi sul monte Rosa*, del Corsi, si salutano con allegrezza. Stupendo lo *Sciroeco a Porto Venere*, dello stesso Corsi. *L'antica pescaia a Bongival* e *La Senna a St-Denis*, del De Tivoli, come lo *Scarico dell'arenoto* e l'*Isola Bella*, del Dovera, piacciono per solidità di linee e lucidità di colore.

Vero l'*Orrido di Porlezza*, sul lago di Lugano, del Ferrari Gian Battista. Dal Lelli il *Promontorio di Bellagio*, sull'incantevole Lario, è stato colto non infelicemente. Ma quel golfo di Napoli in miniatura, che è il tratto fra Bellagio e Tremezzina, argomento di tanti *yes* e di tante interiezioni di meraviglia, per l'*inghilese* aspettato in quegli alberghi, avrebbe potuto suggerir partito migliore. Da' suoi viaggi in Engaddina e in Valtellina, il Lelli profittò per una veduta di S. Maurizio e della pianura di Colico. Mi piace la prima: trovo mediocre la seconda. La pianura di Colico, già sterile e pestifera landa, e ora ridotta a condizioni normali agricole, ha per un pittore dei punti vantaggiosi, specie quello in prossimità del lago. Ma occorre insieme al prospetto dei monti, delle acque, della ondulata campagna, non perder di vista le poetiche rovine del forte di Fuentes.

Quadro in cui brulicano figure parecchie, ma che è quadro di paese e di quelli che racchiudono una poesia terribile, l'uomo alle prese cogli elementi corrucciati, col mare senza fede e senza fondo, è *Dopo la tempesta*, dell'Allason. Sui brulli scogli della costiera, di notte, col cielo rannuvolato e appena a quando a quando rischiarato da un raggio di luna, il mare si frange spumeggiando, muggendo come un mostro. La tempesta ha smesso alquanto della sua violenza, ma la nave che si vede a certa distanza è sconquassata e già mezza sommersa. Vi sono dei naufraghi, e vi sono sugli scogli degli uomini ardimentosi e pietosi affaccendati per trarre a salvamento quegli infelici. La notte, il buio procelloso del cielo, dai fuggitivi raggi di luna appena squarciato di tanto in tanto, le onde del mare incollerito che flagellano quei nudi e paurosi scogli, involgono i poveri naufraghi, vogliono la loro preda, irridono colla loro cieca e inesorabile potenza agli sforzi di reazione di quel bipede implume che è l'uomo, misero puntolino nel gran volume della natura, no, non si può immaginar scena più eloquentemente sinistra, più terribilmente poetica. La diresti uno squarcio ossianesco.

Insigne paesista è il Carcano, e quando leggemmo sul catalogo il titolo: *Allegria* ad uno de' suoi quadri, disponevamo l'animo a letizia. Però, se scorgemmo lavoro perfetto riguardo a disegno, quel *Pescarenico*, sul lago di Lecco, non ci piacque gran cosa. Tinte floscie, contorni troppo sfumati, tavolozza leggera. Neppure col rincalzo di memore fantasia e colla figura del padre Cristoforo dinanzi all'occhio della mente, quel *Pescarenico* ci piace.

Scenette campestri, luoghi acconci a egloghe virgiliane, disegnò invece il Beccaria. Se il *Molino a Moncalieri* ti può ricordare il musicale idillio belliniano, l'*Avvicinarsi del temporale* non distrugge la sensazione dolcissima di un luogo propizio al fantasticare poetico. *Locus est valde amaenus.* Venga pure il temporale, come il corruccio d'un momento sul viso di leggiadra donnina, non farà gran male.

E il Rossano nella *Messe* ti mostrerà campi veri e biondeggianti di spighe, non già dell'oro schietto di convenzione; ti mostrerà incanto di toni al giusto alternanti, piegantesi davvero alla brezza che soffia.

Nulla del Gignons. Nè il magistrale Vertunni, che intende il paesaggio come pochi l'intendono, e che imprigiona nella sua tavolozza i fiammanti soli con cui darà vita ai ruderi e alle distese lugubri della campagna di Roma, ha mandato suoi lavori alla Mostra. Consoliamoci però, giacchè se non è espositore, il Vertunni può esser giudice.

Il *paese*, adunque, ci mostra una tendenza verso la sincerità, anche se cruda. E la penisola, da un capo all'altro, la vediamo percorsa con profitto; mezzo anche cotesto per insegnarci a conoscere noi stessi e ad amarci. E vorremmo che sull'esempio del De Nittis, colla percezione etnografica e fisiologica, coll'aspetto materiale dei luoghi, si badasse a ammannirci la varietà dei tipi, delle fisionomie, dei ceti, delle consuetudini. E non ci stancheremo di ripetere che l'artista non dee mai far del colore pel colore, dell'arte per l'arte. Si vuole il quadro, ma col quadro il dramma o l'idillio, l'etereo o la caricatura, il riso o la lagrima, il paradiso o l'inferno, il *rêve* delizioso o la realità più affliggente. Si vuole la bellezza che parli al pensiero, il sentimento con proporzioni, l'armonia pittorica senza stonature di concetto, senza che troppo appaia la *ficelle* dell'effetto. Piacciono le esuberanze giovanili, il traboccare di forze vitali, ma guai a baloccarsi l'arte come un trastullo, a dipingere come detta l'estro prepotente, come se non esistesse un pubblico che osserva, un buon gusto che giudica.

L'osservazione ci è venuta a taglio, non già perchè si voglia misconoscere il molto che ci ha dato la Mostra di Torino, in fatto di paesaggio e di pittura destinata a far conoscere l'Italia agli italiani, ma perchè a qualche artista, e dei più festeggiati, dei meglio privilegiati per ingegno, non soccorrono abbastanza talune verità ovvie e generalmente assentite; questa, a mo' d'esempio, che il senso della misura giova, è quasi tutto, tanto nella vita, come nell'arte.

Riguardo a " interni „ la Mostra di Torino è doviziosamente fornita. Ve n'ha di belli assai. E per non andar per le lunghe con questa nostra rassegna, ci basterà accennare alla prospettiva dell'interno di San Pietro in Roma, opera dell'Angelini di Parma. Armando l'occhio di cannocchiale senza lente, vedi crescere man mano la superba basilica, talchè l'illusione è veramente completa, straordinaria. L'arte della prospettiva può esser riconoscente all'Angelini.

La *Regia Calcografia Romana* ha esposto lavori che le fanno di molto onore. Sono riproduzioni di capi d'opera di

Raffaello, Tiziano, Correggio, Sassoferrato, Vinci, Domenichino, Guido Reni.

L'arte dell'intaglio in rame, gloria nostra, quantunque l'Inghilterra voglia oggi contendercene il primato, ha nella Calcografia Romana dei rappresentanti illustri, e chi guarda soltanto ai lavori esposti a Torino — collocati maluccio, a dir vero — deve persuadersene. E giova esprimere il desiderio che la Regia Calcografia Romana sappia dare maggiore diffusione a queste collezioni-illustrazioni d'opere di grandi maestri. Scuole e Accademie, amatori di arti belle e di arti antiche ne trarrebbero cospicuo profitto.

Di acquerelli, acqueforti, maioliche a fuoco, ce n'ha a bizzeffe.

E troviamo artisti, sfoggianti nell'alta pittura, che qui si compiacciono di sfoghi più intimi, di confidenze più geniali. Come una bella musica, ripresa in tono minore, è argomento a squisite commozioni.

Il Tousquets, il Fracassini, il Faustini, il Dalbono, il Delleani, il Turletti vi sono ben rappresentati.

Gli *acquarellisti* romani, in genere, meritano un encomio sincero.

E il ritratto? ad onta dell'industria fotografica, lo vediamo non scapitare di importanza.

Ma il guaio è che il ritratto artistico, al quale si potrebbe domandare la fisionomia delle classi, la rivelazione intima di molta parte di vita odierna, viene esercitato da pennelli egregi, sì, ma a servigio, per lo più, d'una sola classe, quella che è di molto agiata.

Talvolta, mancando i committenti, o desiderando il pennello di sbizzarrirsi in questa forma pur leggiadra d'arte, ti affacciano i ritratti dell'artista stesso, o di persone care, di persone che sono come anelli della catena della sua esistenza.

E fin qui è bene, imperocchè è più facile trovar robuste espressioni e faccie virili e gagliardi lampeggiamenti d'anima traverso la pupilla, tra artisti e famiglie e conoscenze d'artisti, che tra le imbottiture dell'alta signoria e le impiallicciature della *high-life*.

Oltre i due ritratti di figura, del Morelli e del Bompiani, che a rigor di termine dovrebbero stare in un'altra e più alta categoria di pittura, ne abbiamo del Morgari, del Mahant, del Gola, del Loverini, dei Gilardi, del Salina, del Tivoli, del Fabron, del Carnevali, del Dall'Orto, del Cosola, del Faccioli.

S. M. il Re ebbe due ritrattisti discreti nel Pittatore e nello Zona. Il Giani ritrasse De Amicis. Lo Scuri e il Roi ci presentarono il proprio ritratto. È propriamente stupendo ritratto di fanciullina quello del Vannutelli. Il Bertelli ha due ritratti giojelli, senz'altro. Don Giovanni Bosco può esser lieto e grato al Rollini d'averlo effigiato al naturale e con molta verità. Altrettanto possiamo dire del Marco Litta Modignani, ritratto dal Magistrelli. Tele d'effetto, lavorate con sottile magistero, quelle dello Spiridon; Leone Gambetta e Giulio Monteverde son lì evidenti, parlanti. Anzi, il primo che, grazie alle spine dell'influenza e della popolarità, tende alquanto all'obesità e alla sfericità canonicale, dissimula benone il difetto fisico della mancanza d'un occhio. Ma poco male, soprattutto quando con un occhio solo ci si vede meglio di trenta milioni di francesi con due.

Abbiamo altresì dello Spiridon un *Paggio olandese*. Mettetemi questa gioja di paggio accanto a quella simpaticona savoiarda dell'Induno, e non si finirebbe più di scoccar baci.

In due prossimi e ultimi numeri diremo dell'arte applicata all'industria, e dell'arte antica.

(*Continua*) G. ROBUSTELLI.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 2 agosto, ore 7 antimeridiane:

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 28,3	1[4 coperto	Temporali con lampi, tuoni e pioggia. Massima 38°,3. Minima 27°,2.
Venezia	+ 20,1	1[4 coperto	Vento forte ieri dopo mezzodì. Massima 25°,5. Minima 16°,6.
Torino	+ 18,2	3[4 coperto	Pioggia leggera ieri dopo mezzodì, nebbia umida nella notte. Massima 25°,0. Minima 16°,8.
Modena	+ 23,1	1[2 coperto	Vento forte dopo mezzodì da SW Perturb. magn. ed aurora bor. Massima 27°,5. Minima 16°,7.
Genova	+ 22,7	3[4 coperto	Vento forte, temp. vicini, pioggia legg. e mare agit. ieri d. mezzodì. Massima 26°,0. Minima 20°,0.
Pesaro	+ 22,9	1[4 coperto	Temporali vicini ieri dopo mezzodì. Massima 29°,1. Minima 22°,0.
Porto Maurizio	+ 23,1	1[2 coperto	Vento forte d. mezzodì da ESE. Mare agitato nelle 24 ore. Massima 27°,5. Minima 19°,8.
Firenze	+ 23,0	1[2 coperto	Massima 30°,2. Minima 21°,3.
Urbino	+ 23,1	1[2 coperto	Massima 3[illegible]°,1. Minima 19°,6.
Livorno	+ 22,2	1[2 coperto	Vento forte nelle 24 ore. Massima 26°,8. Minima 22°,0.
Città di Castello	+ 21,0	3[4 coperto	Alle 9 pom. lampi a NNW. Massima 30°,2. Minima 17°,0.
Camerino	+ 19,2	3[4 coperto	Domina libeccio secco. Massima 28°,4. Minima 19°,2.
Aquila	—	—	
Roma	+ 23,9	quasi coperto	Vento forte d. mezzodì Il barometro ancora cala oscillante. Massima 30°,0. Minima 21°,5.
Foggia	+ 26,7	tutto coperto	Vento forte nelle 24 ore. Massima 34°,6. Minima 25°,8.
Napoli (Capodimonte)	+ 24,7	tutto coperto	Massima 29°,2. Minima 24°,1.
Potenza	+ 23,2	3[4 coperto	Vento forte di SW ieri dopo mezzodì. Massima 30°,8. Minima 20°,6.
Lecce	+ 26,8	1[2 coperto	Cielo caliginoso nel mezzodì di ieri. Massima 35°,8. Minima 24°,6.
Cosenza	+ 29,0	sereno	Nebbie secche nelle 24 ore. Massima 36°,0. Minima 21°,4.
Cagliari	+ 23,5	1[2 coperto	
Catanzaro	+ 26,6	1[4 coperto	Massima 34°,8. Minima 24°,6.
Messina	+ 28,8	1[4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 27,0	1[4 coperto	Vento forte di SW ieri dopo mezzodì. Massima 37°,0. Minima 22°,4.
Caltanissetta	+ 27,3	1[2 coperto	Massima 31°,5. Minima 22°,9.

DISPACCIO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 agosto 1880, ore 7 ant.

Il centro di depressione esistente ieri in Scandinavia persiste, facendo sentire la sua influenza nelle regioni della media Europa, ove il barometro cala sensibilmente. Le pressioni superiori a 760 mm. sono confinate all' W di Spagna. Continua la depressione nella valle del Po e lungo il versante adriatico con nuovo abbassamento del barometro divenuto sensibile anche nell'Italia meridionale. Milano 752 mm.; Torino, Genova, Modena e Venezia 753 mm.; Firenze, Urbino, Ancona e Foggia 755 mm.; Livorno, Camerino, Roma, Napoli 756 mm.; Potenza, Lecce e Cosenza 757 mm.; Palermo 758 mm. Mare generalmente mosso; molto agitato a Pesaro e Livorno. Continuano le forti correnti del terzo quadrante indicate anche dalla direzione delle nubi correnti che hanno elevata la temperatura specialmente al S d'Italia fino a 37° Palermo; 36° Cosenza e Lecce; 35° Bari e Foggia. Continuano probabilità di venti forti del terzo quadrante e temporali nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 agosto 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,9	755,6	755,1	755,1
Termomet. esterno (centigrado)	23,9	28,9	28,1	23,1
Umidità relativa....	72	54	47	63
Umidità assoluta...	15,85	15,95	13,27	13,35
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 6	SW. 21	W. 26	SW. 14
Stato del cielo.......	10. coperto	8. cumuli	7. cirro cumuli	7. nubi lampi al N.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 21,5 C. = 17,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versate	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 10	90 07½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	98 „
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	101 „	100 90	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2380 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1280 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	646 „	644 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	610 „	605 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	486 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1050 „	1045 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	805 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	448 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	291 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	551 „	549 „	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	520 „	515 „	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 12½	109 97½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 84	27 78	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 17	22 15	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\0 - 2° sem. 1880 92 35 cont.
Rendita italiana 5 0\0 (1° sem. 1881) 90 10.
Banca Generale 644 50, 645, 646 fine.
Società italiana per condotte d'acqua 550 fine.

Il Sindaco A. PIERI.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Luglio 1880

3900

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 172,415,948 74
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 163,479,055 57	188,316,454 89	193,635,114 14
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 33,054 32		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 24,804,345 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 5,318,659 25	5,318,659 25	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 76,125,912 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,669,198 47		50,315,814 71
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 29,230,764 43		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 415,851 81		
Crediti *				» 284,637,181 58
Sofferenze				» 6,564,241 90
Depositi				» 611,573,403 90
Partite varie				» 51,457,508 »
			Totale	L. 1,446,725,125 53
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 550,464 76
*	Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	L. 10,374,951 20	284,637,181 58	
	Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	» 30,000,000 »		
	Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Crediti ipotecari	» 1,437,791 62		
	Conversione del Prestito Nazionale c/ a interessi in società col Tesoro	» 118,698,003 54		
	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenz. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22		
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »		
			Totale generale	L. 1,447,275,590 29

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Massa di rispetto	»	28,700,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	448,923,093 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	24,628,288 36
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	66,138,393 68
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	611,573,403 90
Partite varie	»	66,222,103 10
Totale	L.	1,446,185,282 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,090,308 25
Totale generale	L.	1,447,275,590 29

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	29,721,818 50
Argento	»	55,172,328 34
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	163,911 66
Biglietti consorziali	»	79,017,487 »
Riserva	L.	164,075,575 50
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	5,505,831 05
Eccedenza delle valute divisionarie versate al Tesoro a fronte di scudi d'argento somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	»	2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	»	153,585 89
Cassa	L.	172,415,948 74

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,577,878	L. 78,893,900 »
da L. 100	1,174,263	» 117,426,300 »
da L. 500	348,510	» 174,255,000 »
da L. 1000	77,297	» 77,297,000 »
	Somma	L. 447,872,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 36,311	» 907,775 »
da L. 40	» 2,581	» 103,240 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	Totale	L. 448,923,093 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » e la circolaz. L. 448,923,093 » è di uno a 2 992

Il rapporto fra la riserva L. 164,075,575 50 (la circolazione L. 448,923,093 » e gli altri debiti a vista » 24,628,288 36) L. 473,551,381 36 è di uno a 2 886

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2485 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 30 luglio 1880.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nell'udienza che terrà questo Tribunale nel dì 24 settembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza dei signori Nicola e Paolo De Angelis, rappresentati dall'avvocato e procuratore signor Nicola De Angelis, di Frosinone, ed in danno del comune di Torre Cajetani.

Tali fondi saranno venduti alle condizioni in appresso indicate:

Descrizione degli stabili, siti in territorio di Torre Cajetani.

1. Latifondo pascolivo, boschivo e poca parte seminativo, in contrada Selva dei Monti, della superficie di ettari 101, are 72 e centiare 50, delineato nella mappa catastale coi numeri 895 1 e 2, 888, 889, 2400, 3401, 250 rata, confinante col territorio di Guarcino, Celani Mariano, Ascani Luigi, Sterbini Icilio, dotali di Paris, fosso e la stessa comunità di Torre, del valore di lire 11,414 10.

2. Terreno pascolivo ed in parte boschivo e seminativo, in contrada Civitella e Colle Rotondo, della superficie di ettari 91, centiare 76, delineato in mappa col n. 2294, confinante col territorio di Guarcino a più lati, del valore peritale di lire 11,480 20.

3. Terreno pascolivo, boschivo, in contrada Colle Meraviglia, Faggeto, Roscato, Capo di Gallo e Citurno, delineato in mappa coi numeri 1533, 1558, 1587, della superficie di ettari 13, are 14 e centiare 50, confinante al nord col fosso; al sud col Demanio, Ascani, Confraternita di Sant'Antonio, Salvatori, De Luca, Furia e Del Moro; all'est con Baraglioli Salvatore, ed all'ovest col territorio di Anticoli, del valore approssimativo di lire 2503 40.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in tre distinti lotti ed in base al prezzo attribuitogli dal perito giudiziale signor Leopoldo Cioccolani, diminuito di due decimi, e cioè:

Il lotto primo, per il prezzo di lire 9131 28;

Il lotto secondo, per il prezzo di lire 9184 16;

Il lotto terzo, per il prezzo di lire 2002 72.

2. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutte le servitù, sì attive che passive, ad esse inerenti.

3. L'acquirente entrerà in possesso dal giorno in cui la sentenza di vendita passerà in cosa giudicata.

4. Il compratore dovrà rispettare le locazioni e colonie in corso fino al loro termine.

5. Ogni aspirante all'asta dovrà avere depositato il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, salvo che ne sia dispensato dal signor presidente.

Dovrà pure aver depositato le somme seguenti:

L. 1000, se intende aspirare al lotto primo;

L. 900, se intende aspirare al lotto secondo;

L. 400, se intende aspirare al lotto terzo.

Tali somme sono l'importo approssimativo della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Il giudice delegato per la graduazione è il signor avvocato Giuseppe Melchiore.

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale, addì 28 luglio 1880.

3893 Il cancelliere P. Acampora.

AVVISO. 3911

Pel disposto del lib. III, tit. XIII del Codice di procedura penale, si fa noto che De Palma Enrico del fu Leopoldo, di Benevento, domiciliato in Roma, ha presentata alla R. Corte di questa città la domanda di riabilitazione.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un caseggiato ad uso delle Scuole municipali nella borgata della Madonna di Campagna.

Chiunque voglia assumere l'impresa della costruzione di un caseggiato per iscuole nella borgata della Madonna di Campagna, sul terreno proprio del Municipio, situato vicino al piazzale della Chiesa parrocchiale, a ponente del viale pubblico, secondo apposito progetto in un foglio di disegni, e meglio come detta impresa trovasi descritta e designata nel capitolato speciale di condizioni di cui infra, è invitato a trovarsi giovedì 12 agosto 1880, alle ore 2 pomeridiane, in questo civico palazzo e nella sala destinata agl'incanti, ove con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'asta, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, per tale appalto, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 70,000. L'impresa sarà deliberata a favore di quello fra i concorrenti che, sui relativi prezzi, avrà offerta maggior diminuzione d'un tanto per cento, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in scheda sigillata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco degli incanti, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel ricordato capitolato speciale, approvato dalla Giunta, coll'annesso elenco dei prezzi, con deliberazione del 14 luglio corrente, sia negli altri capitolati ed elenco in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere od architetto esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi che lo stesso aspirante diede prove di onestà, abilità e pratiche cognizioni in opere del genere e dell'importanza di quella formante oggetto dell'impresa; e dovrà fare inoltre, a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, un deposito di lire 7000 in danaro, od in fondi pubblici dello Stato, o di questa città, al portatore ed al valore in corso.

Non appena terminato l'incanto i depositi saranno restituiti ai concorrenti, salvo quello del deliberatario, che sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà non più tardi di cinque giorni dopo il deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e sigillate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona, a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

Il caseggiato, con tutti i suoi annessi, dovrà essere compiuto prima di ottobre 1881: ed i lavori dovranno essere spinti in maniera che si possa portare l'edifizio al coperto prima della prossima stagione invernale.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione, e quello per la pubblicazione degli avvisi, vennero dalla Giunta, colla precitata deliberazione, ridotti a soli giorni otto, che, pei fatali, vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di venerdì 20 agosto anzidetto.

I sopra mentovati capitolati di condizioni, elenchi dei prezzi e progetto, si quali è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese degli incanti, del contratto con cauzione, delle copie dei disegni, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 30 luglio 1880.

3906 *Il Segretario*: Avv. PICH.

(3ª *pubblicazione*).

UNIONE ENOFILA D'ASTI

Avviso di convocazione.

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima " Unione Enofila d'Asti, "

Visto l'articolo 12 dello statuto sociale, convoca in assemblea ordinaria gli azionisti della Società per le ore undici antimeridiane del giorno 17 agosto prossimo venturo, in Asti, e nella sede dello Stabilimento della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Costituzione dell'ufficio di presidenza;

2° Resoconto amministrativo a tutto giugno 1880 e relazione dei sindaci;

3° Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

A termini dell'articolo 10 dello statuto potranno intervenire nell'assemblea tutti gli azionisti, i quali, quattro giorni prima dell'adunanza, abbiano depositato nella cassa della Società due azioni al portatore della Società stessa.

Nel caso che l'assemblea non potesse deliberare per mancanza del numero legale di azionisti, voluto dall'art. 14 dello statuto, la medesima si intenderà riconvocata per le ore 11 antimeridiane del 24 agosto prossimo venturo, per deliberare, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti, sulle materie sovra indicate.

Asti, 22 luglio 1880.

3868 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Santo Spirito di Roma

Ieri 1° agosto 1880, alle ore 12 meridiane, nel locale del Banco di S. Spirito, in presenza dei rappresentanti dei Consigli di direzione e sorveglianza, del delegato governativo e con l'intervento di persone estranee, fu eseguita a termine di legge, l'estrazione di n. 128 cartelle fondiarie che saranno rimborsate alla pari dal 1° ottobre prossimo.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

45	123	171	268	413	444	487	512	632	639
660	699	960	1305	1491	1508	1797	1833	1845	2019
2021	2116	2172	2270	2375	2399	2410	2473	2474	2546
2620	2637	2861	2894	2981	3090	3253	3328	3331	3393
3402	3410	3537	3542	3600	3652	3654	3779	3808	3877
3913	3942	4006	4096	4320	4342	4679	4777	4850	4899
5077	5090	5096	5121	5172	5539	5651	6023	6049	6444
6526	7020	7403	7557	7602	7643	7801	7810	7854	8084
8158	8199	8476	8509	8512	8531	8621	8717	8758	8791
8844	8870	9163	9195	9197	9331	9374	9455	9516	9698
9969	10304	10514	10621	10675	11187	11823	12438	15227	15346
15462	16347	17254	17460	18146	18702	18897	20407	21001	21656
22345	22483	22594.							

Cartelle estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione 1° febbraio 1879 — N. 9177.

Estrazione 1° febbraio 1880 — N. 211 540 1049 1061 1596 1817 1958 2650 2678 3691 5279 6902 7632 9068 14305 17534

Se ne prevengono i portatori delle cartelle sortite perchè dal 1° ottobre prossimo in poi le presentino alla Cassa del Banco pel rimborso.

Roma, 2 agosto 1880.

3922 **La Direzione.**

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori azionisti della Banca Popolare di Roma sono invitati a riunirsi in assemblea generale (2ª convocazione, statuto, art. 33) sabato 7 agosto corrente, alle ore 9 1/2 antimeridiane, nella sala al vicolo del Soldato, n. 24, p° p°.

Roma, 2 agosto 1880.

Il Presidente: V. cav. GIGLI.

Il Consigliere Segretario: F. ing. GERARDI.

Ordine del giorno:

1° Presentazione della situazione al 30 giugno 1880;

2° Elezione di un vicepresidente, cinque consiglieri (Stat. art. 35) e tre censori (Stat. art. 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono Tonetti Filippo, *vicepresidente*; Gera'd'ni Ettore, Reanda Cesare, Bolasco Enrico, *dimissionario*, Marroni Alessandro, Montenero avv. Luigi, *consiglieri*; Nusiner Filippo, Ratti prof. Francesco, Venuti avv. Alessandro, *censori*. 3920

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA DI LAVORO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 16 agosto 1880, alle ore 9 antimeridiane, nell'ufficio di registro in Trentola, dinanzi al sottoscritto ricevitore delegato, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del seguente fondo in grado di ventesimo.

Fondo rustico, seminatorio, in parte arbustato, con casamento rurale, sito nel tenimento del comune di Vico Pantano, in contrada Coccelle, della estensione di ettari 63 98 02, pari a moggia centoquarantanove di misura locale, sulla offerta di ventesima presentata dal signor Di Martino Basilio — Prezzo d'incanto, lire 11,350 60.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso diffinitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100.

Il deliberamento seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta, e diverrà diffinitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri, contenente i patti e le condizioni che regolar devono gli affitti, è visibile in Trentola, sull'ufficio del Registro, sito in via Pretura, dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Trentola, li 28 luglio 1880.

3887 *Il Ricevitore*: CARLO D'ORTA.

N. 222.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 23 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tratto del fiume Sarno compreso fra la confluenza dell'alveo comune di Nocera ed il suo sbocco a mare, esclusa la parte intercetta tra il partitoio di Scafati e la diga Dina, della lunghezza di metri 10059 58; dei tre rivi Marna, Sguazzatorio e San Benedetto, della lunghezza complessiva di metri 4027, e della strada ripuaria sulla sponda sinistra del 2° tronco di detto fiume, della lunghezza di metri 4084 80, in provincia di Napoli, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 25,133 31.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 novembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna e durerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma, o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 luglio 1880.

Per detto Ministero

3898 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 21 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, a mezzo di schede segrete, per lo appalto della fornitura di 220 tonnellate di carbon fossile delle miniere di Newcastle upon Inne New Janfield, e di altre tonnellate 400 di cock, occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre, in Roma, per la stagione 1880-81.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Per essere valide le offerte dovranno:

a) Essere stese su carta da bollo da lira 1;

b) Esprimere in tutte lettere i prezzi che si domandano per la fornitura di cadauna tonnellata di carbon fossile e di cock;

c) Essere garantite mediante deposito di lire 3000 in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti. Le offerte non redatte e garantite nel modo suespresso e che contengano restrizioni e deviazioni delle condizioni stabilite, ovvero che si riferiscano ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore, purchè i prezzi chiesti per ciascuna tonnellata, tanto di carbon fossile che di cock, siano inferiori od almeno eguali a quelli portati dalla scheda dell'Amministrazione.

Inoltre perchè possa pronunciarsi il deliberamento fa d'uopo che si abbiano le offerte di almeno due concorrenti.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scaduti al suonare delle ore 12 meridiane del 4 settembre prossimo, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà entro gli otto giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 3000, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso sono a carico dell'assuntore, il quale appena avvenuta la aggiudicazione dovrà depositare presso l'Intendenza lo ammontare approssimativo.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma nell'ufficio della Intendenza medesima, Sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, addì 30 luglio 1880.

3931 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Civitavecchia

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 18 agosto 1880, nell'ufficio del Registro in Civitavecchia, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Civitavecchia — Provenienza dai Conventuali di S. Francesco — Fabbricato nella via Innocenziana, distinto in mappa colla lettera Q — Porzione della casa in via Catania, distinta in mappa coi nn. 36 sub. 3, 37 sub. 1, 39 sub. 3 4 1/2 — Prezzo d'incanto lire 2300 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 23.

Per un sessennio dal 1° settembre 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Civitavecchia, addì 31 luglio 1880.

3913 *Il Ricevitore*: BEZZIO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

3907

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del vigesimo sull'appalto per la provvista sottoindicata, stata provvisoriamente aggiudicata nell'asta del 14 luglio 1880.

Si avverte quindi che nel giorno 13 agosto prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto su cui si riapre il nuovo incanto
				Lire	Lire		Metri	Lire			Lire
1	Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	Metri	8000	12	96000	16	500	6000	Per 8 lotti L. 5 38	L. 5 » per 100	5495 94
									Per 4 lotti » 8 »	» 5 10 per 100	5238 48
									Per 4 lotti » 9 15	» 5 10 per 100	5173 »

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente al decimo dell'importo dei lotti sui quali sarà fatta offerta, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, 29 luglio 1880. *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.